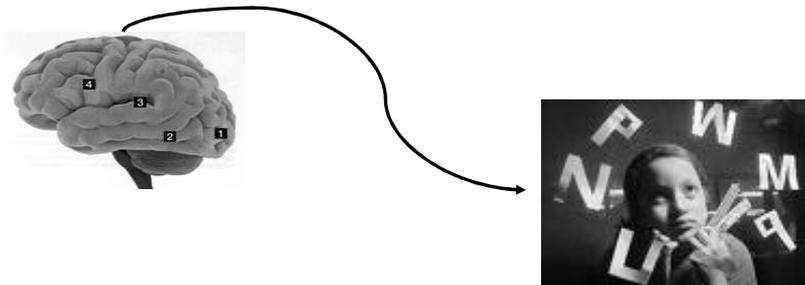


**Le caratteristiche dell'alunno con
DSA
Indicazioni della normativa
scolastica**

*Giovanna Lami
Rivergaro (PC), 23 febbraio 2010*

**Per abilitare all'apprendimento
uno studente con DSA è
necessario conoscere come
funzionano i suoi processi
mentali**



D.S.A.

- **Dislessia**
disturbo specifico della lettura
- **Disgrafia**
Disturbo della scrittura a livello grafo-esecutivo
- **Disortografia**
disordine di codifica del testo scritto
numerosi errori ortografici
(linse niante = l'insegnante, charta, ha/a)
- **Discalculia**
disturbo delle abilità numeriche e del calcolo

**I D.S.A. si manifestano, associati o isolatamente,
nel 4% circa della popolazione scolastica**

DISLESSIA EVOLUTIVA

(Lyon, Shaywitz & Shaywitz 2003)

La Dislessia è una **disabilità specifica dell'apprendimento di natura neurobiologica**.

E' caratterizzata dalla difficoltà ad effettuare una lettura **accurata e/o fluente** e da abilità scadenti nella scrittura e nella decodifica.

- *Queste difficoltà derivano da un **deficit nella componente fonologica del linguaggio** che è spesso inattesa in rapporto alla **normalità delle abilità cognitive** e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica.*

Conseguenze secondarie possono essere:

- problemi di comprensione nella lettura
- limitazione nella crescita del vocabolario e della conoscenza dovuti a una ridotta pratica della lettura

Dislessia

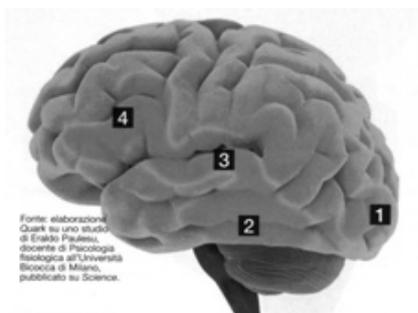
Il disturbo è prevalentemente espressione
di un complesso di caratteri genetici



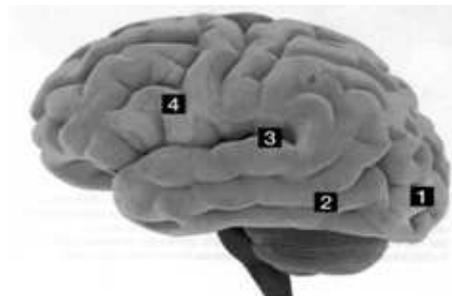
frequente familiarità

La “strada della lettura”

Normolettore



Dislessico



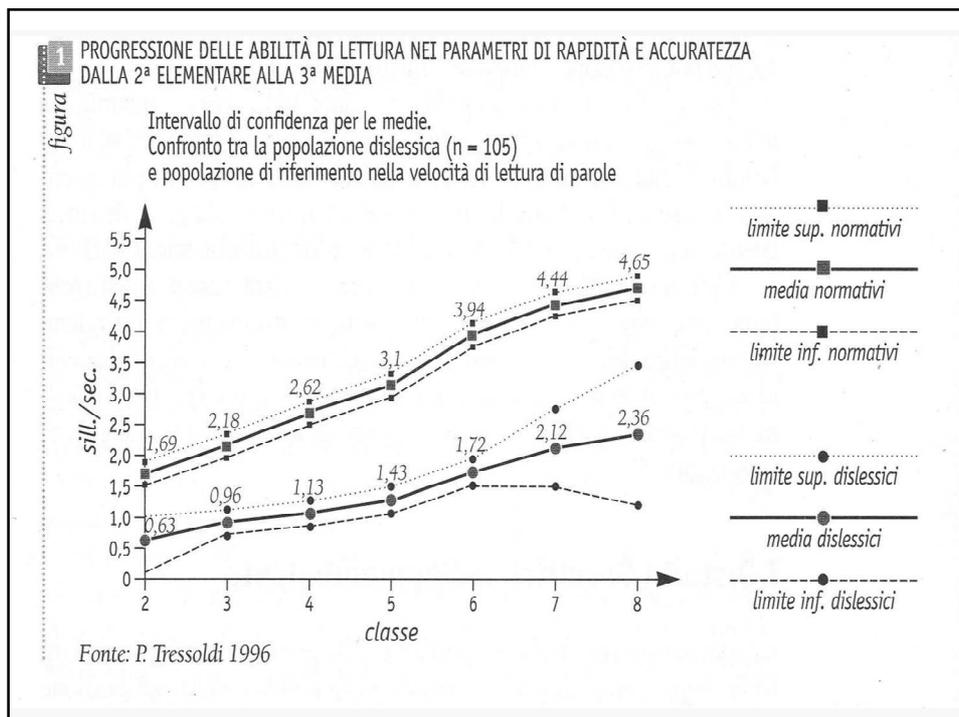
“Provate a leggere come un dislessico: 6 parole”

brofe un
te aleg gere cone bislessico
9 rapole

Questo è il problema!

La mancata automatizzazione comporta:

- **Riduzione della efficienza della letto-scrittura** →
 - **Lentezza**
 - Scarsa precisione
 - Mancata standardizzazione della risposta
 - Richiesta di > attenzione
- **Maggior consumo di energia** → facile affaticabilità 
- **Sovraccarico della memoria di lavoro** → minori prestazioni in vari compiti



ERRORI COMUNI

- **Confusione fra**
 - grafemi con diverso orientamento nello spazio p-b a-e b-d
 - grafemi relativi a fonemi simili f-v t-d m-n
- **Omissione di grafemi e sillabe (piuma – puma)**
- **Omissione di parole**
- **Inversione di sillabe**
- **Previsione intuitiva di parole, ecc**



**Lo studente dislessico
è lento, scorretto, si stanca
facilmente.**

Criterio della “discrepanza”

Il criterio principale per sospettare la presenza di un D.S.A. è quello della “discrepanza” tra l’intelligenza generale, adeguata per l’età, e l’abilità nel dominio specifico interessato (lettura, scrittura, calcolo) che risulta deficitaria in rapporto alle attese.

Caratteristiche principali dello studente con D.S.A.

- 1. Prevalenza dell'emisfero destro**
- 2. Diverso stile di apprendimento**
- 3. Pensiero visivo, non-verbale, non lineare**
- 4. Difficoltà a ricordare i dati in sequenza**
- 5. Lenta processazione delle informazioni**
- 6. Difficoltà a ricordare nomi, termini tecnici, la grammatica, le formule**
- 7. Disorientamento temporale**
- 8. Sovraccarico della memoria di lavoro**
- 9. Discrepanza Q.I./rendimento**

D.Pollak

Funzioni degli emisferi

Destro

- ✓ **Pensiero visivo**
- ✓ **Considera le parti rispetto al tutto**
- ✓ **Ricorda in base ad associazioni**
- ✓ **Favorisce connessioni simultanee**
- ✓ **Effettua sintesi e collegamenti intuitivi**
- ✓ **Ha il concetto dello spazio**

Sinistro

- ✓ **Pensiero verbale, lineare**
- ✓ **Memorizza le sequenze**
- ✓ **Assimila informazioni passo dopo passo**
- ✓ **Buona memoria di lavoro**
- ✓ **Ricerca cause ed effetti**
- ✓ **E' idoneo all'analisi**
- ✓ **Ha il concetto del tempo**

Da D.Pollak

Lo “stile” di apprendimento

**La Dislessia comporta un
“diverso stile di apprendimento”:
lo studente apprende meglio attraverso
canali non verbali:
VISIVO, UEDITIVO, CINESTESICO
*cioè: immagini, ascolto , esperienza
diretta***

Da D. Pollak

Apprendimento multisensoriale

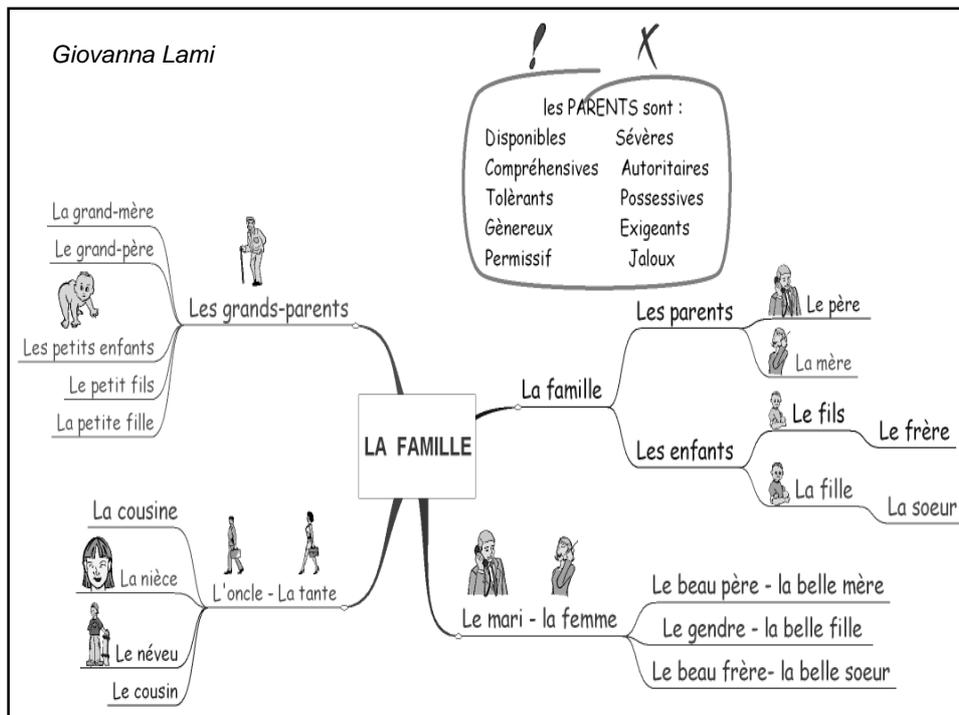
Il nostro cervello elabora le informazioni con i cinque organi di senso sia consciamente che inconsciamente.

- il canale visivo - la vista
- il canale auditivo - l'udito
- il canale cinestesico – il movimento, il tatto
- il canale olfattivo - l'olfatto
- il canale gustativo - il gusto

Se un argomento viene presentato attraverso più canali sensoriali verrà compreso e memorizzato più facilmente da tutti i discenti, qualunque sia il loro stile di apprendimento

Pensiero visivo

- La **vista** è un mezzo per capire di gran lunga più potente dell'**ascolto** o della **lettura di parole** perché l'uomo l'ha usata per più lungo tempo.
- le **immagini** sono comprese nello loro globalità senza bisogno di essere analizzate



LA FAMILLE

Les parents	Un oncle - La tante
Le père - la mère	La nièce
Le frère - la sœur	Le neveu
Les enfants	Le cousin - la cousine
Le fils	Les grands-parents
La fille	La grand-mère
Le mari - la femme	Le grand-père
Le beau père - la belle mère	Les petits enfants
Le gendre - la belle fille	Le petit fils
Le beau frère- la belle soeur	La petite fille

Memoria di lavoro

- **La memoria di lavoro è un sistema che consente di mantenere e contemporaneamente manipolare informazioni necessarie all'esecuzione di complessi compiti cognitivi (ad es. apprendimento, ragionamento, e comprensione)**

Cornoldi

Memoria di lavoro

Ha fisiologicamente:

- **limiti di capienza**
- **limiti di durata**

- **L'automatizzazione ne aumenta l'efficienza riducendo la necessità di controllo**

****D.S.A.: efficienza spesso ridotta per possibile "ingorgo" del sistema (es.test di ascolto, prendere appunti, ecc.)**

Le "normali " richieste della scuola coincidono con i punti di debolezza dei dislessici

- **Saper leggere**
- **Scrivere correttamente**
- **Imparare le procedure**
- **Adattarsi a diverse tipologie di prove (flessibilità)**
- **Essere organizzati**
- **Imparare a memoria**
- **Imparare date e termini tecnici**
- **Rapidità esecutiva**

Comuni prestazioni scolastiche scadenti a causa di deficit strumentali

- **Dettato**
- **Copiare**
- **Procedure del calcolo**
- **Prendere appunti**
- **Test di ascolto in L2**
- **Prove a tempo**

Dettato

- **Errori ortografici, disgrafia**
- **Salto di parole, parole ripetute**
- **Sovraccarico della memoria di lavoro**
- **Lentezza, affaticamento**

- **Difficile riutilizzo del testo per:**
 - **errori di ortografia**
 - **scrittura non leggibile (disgrafia)**
 - **errori di lettura (dislessia)**

RICOPIARE

Abilità richieste:

Memoria di lavoro efficiente

Correttezza della lettura e della scrittura

Disabilità in DSA:

Errori nella lettura

**Errori nella scrittura (disortografia -
disgrafia)**

Sovraccarico della memoria di lavoro

Lentezza esecutiva

Prendere appunti

Problemi legati a:

- **Scarsa efficienza della memoria di lavoro**
- **Lentezza esecutiva**
- **Disgrafia**
- **Disortografia**

- **Risultato inattendibile (mancanza di parole, errori)**
- **Difficoltà nella rilettura**
- **Non segue la lezione**

Test di ascolto in L 2

- **Richiede l'abilità di ascoltare e contemporaneamente di leggere e selezionare la risposta corretta mentre continua l'ascolto**
- **Disabilità in DSA**
 - Sovraccarico memoria di lavoro
 - Disturbo della lettura (> in L2)
 - Lentezza esecutiva

Risposte a scelta multipla

- **Domande e risposte devono essere formulate in modo chiaro e schematico**
- **Frase brevi**
- **Lettura del testo da parte di un lettore o di sintesi vocale**

***N.B. La lettura autonoma può essere scorretta, non consentire la comprensione del testo e inficiare la correttezza della risposta.
Sovraccarico cognitivo
Per molti studenti non sono indicate***

DSA nella scuola secondaria 2°

- **Maggiore discrepanza fra richieste e prestazioni**
- **Incremento dell'uso della lettura**
- **Persiste lentezza esecutiva**
- **Persiste affaticabilità**
- **Riduzione degli errori ortografici**

Dislessia compensata

(conseguenze funzionali)

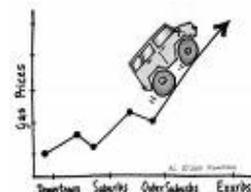
- **Difficoltà di comprensione e di studio**
- **Difficoltà nella lettura delle lingue straniere**
- **Difficoltà nelle prove a tempo**
- **Affaticabilità e lentezza (> 3 sill/sec)**

→ **Bassa autostima**

(G.Stella)

Problemi nello studio

- **Quantità = lentezza + affaticamento**
- **Complessità dei testi**
- **Organizzazione delle idee**
- **Recupero informazioni**
- **Povertà del lessico**
- **Mancanza di autonomia**



Difficoltà nello studio

- **La comprensione di un testo richiede attivazione di meccanismi di controllo attraverso la ri-lettura (analisi fonologica)**
- **Difficoltà a sviluppare tecniche di analisi testuale (parole chiave, sintesi..)**

Da Stella

D.S.A. E DISTURBI DEPRESSIVI

- **Nei soggetti con DSA vi è un rischio 3 volte maggiore rispetto alla popolazione generale**
- **Molti adulti depressi hanno avuto D.S.A. non riconosciuto in età scolare**

STILE ATTRIBUTIVO

- **L'attribuzione a se stessi di un successo genera una buona autostima (fiducia e soddisfazione), mentre l'attribuzione a sé stessi di un fallimento genera un'autostima negativa (depressione, senso di colpa).**
- **Gli alunni con dislessia in caso di successo attribuiscono i risultati ottenuti a **fattori esterni** (caso, fortuna, facilità del compito, aiuti), in caso di insuccesso a **fattori interni** (*io non ci riesco*).**

D.S.A. in Adolescenza

- **Problemi nell'accettazione del Sé**
- **Scarsa autostima**
- **Timore del giudizio dei compagni**
- **Rifiuto degli strumenti compensativi**

- **Maggiore consapevolezza del proprio "funzionamento": strategie possibili**
- **Migliori capacità di utilizzo degli strumenti compensativi**

**Cosa fare
per favorire il successo formativo
e quindi il benessere?**

DEFINIZIONE O.M.S.

Col termine SALUTE non si intende l'assenza di malattia, ma lo stato di benessere psico-fisico-sociale dell'individuo

Qualità della Vita ⇨ Benessere

PENTAGONO PROGNOSTICO

Critchley (1981)

1. Buona intelligenza
2. Buon equilibrio psicologico
3. Precocità identificazione e intervento
4. Adeguato ambiente familiare
5. Adeguato intervento didattico



- **Fattori di Protezione**
- **Fattori di Vulnerabilità**

* **Dislessia e qualità della vita**
D. Mugnaini – Ed. Libri Liberi
Prefazione Dott. Ruggerini

D.S.A.



**IL SUCCESSO SCOLASTICO E'
DIFFICILMENTE REALIZZABILE
SENZA UN RAPPORTO
COSTRUTTIVO FRA SCUOLA E
FAMIGLIA**

Abilitare all'apprendimento

- Valorizzare i punti di forza
- Minimizzare i punti di debolezza



Predisporre un

**Percorso Didattico Personalizzato
comprensivo dei criteri di verifica e valutazione**

Punti di forza

- **Q.I. normale o elevato**
- **Intelligenza visiva**
- **Buona capacità di problem solving**
- **Intuizione**
- **Eventuali abilità individuali: sport, musica, buona manualità, disegno, ecc.**

Punti di debolezza

- **Difficoltà nella letto-scrittura**
- **Difficoltà in matematica (se discalculia)**
- **Possibile difficoltà nell'esposizione orale**
- **Possibile difficoltà nella produzione dei testi**
- **Sovraccarico della memoria di lavoro**
- **Disorientamento temporale**
- **Facile affaticabilità**
- **Lentezza procedurale**

Difficoltà trasversali

- **Disorganizzazione** : diario, quaderni, fogli, gestione del tempo
- **Lentezza**: nella esecuzione dei compiti, nella elaborazione del pensiero: latenza nel tempo di risposta a una domanda, ecc.
- Difficoltà a seguire una spiegazione troppo veloce, a preparare più materie in poco tempo
- Facile **affaticabilità**: ridotto rendimento a fine verifica, nelle ultime ore, a fine quadrimestre, mancato utilizzo del tempo supplementare

SCUOLA: alcuni punti critici

- **Tenuta del diario**
- **Ricopiare (lavagna e compiti)**
- **Prendere appunti**
- **Scrivere sotto dettatura**
- **Utilizzo delle fotocopie**
- **Spostamento delle date delle interrogazioni**
- **Sovrapposizione di verifiche**
- **Distrazione da rumore in classe**

Normativa e D.S.A.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia

(Italia 1991)

Articolo 28

- **1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione**
 - a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
 - b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo,
 - c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, **in funzione delle capacità di ognuno**
 - d) ..
 - e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la **diminuzione del tasso di abbandono della scuola.**

Normativa di riferimento per il Percorso Didattico Personalizzato

- Legge 517/77 art. 2 e 7
- Legge 59/97
- DPR 275/99
- Legge 53/03
 - » Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04
 - » Nota MIUR n. 26/A4 del 5.01.05
 - » Nota MIUR n. 4674 del 10 .05.2007
 - » O.M. n. 40 del 15.03.2009
 - » C.M. N.51 del 20.05.2009
 - » CM. N 5744 del 28-5-2009
 - » Nota USR E.R, del 4.9.2007
 - » Nota USR E.R. Del 3-2-2009
 - » DPR 122 del 19 -8 2009

(USP Modena)

D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 art 4

- **Le istituzioni scolastiche**, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in **percorsi formativi** funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, **riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno** adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Autonomia didattica Art. 4.1

Le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline nel modo più adeguato:

- **Al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento** degli alunni.
- Possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:
 - c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10-04

- E' la prima circolare emanata dal MIUR per studenti con DSA.
- Indica ai Docenti **misure compensative e dispensative** da adottare allo scopo di evitare ricadute negative da un punto di vista sia didattico che emotivo.
- Elenca una serie di tali misure specificando che l'elenco non è esaustivo.
- Suggestisce che i **criteri di valutazione** devono tenere conto del contenuto e non della forma.
- Auspica che le istituzioni scolastiche attivino iniziative di formazione

Prot.n.26/A 4° del 5 -1- 2005

La nota è stata emanata allo scopo di specificare:

- **che la diagnosi di DSA consegnata alla scuola deve essere specialistica, ma può essere fatta da uno specialista sia privato che appartenente al SSN.**
- **che le misure compensative e dispensative devono essere attuate anche in sede d'esame (valutazioni finali)**

Nota 4674 del 10 - 5- 2007

La nota riprende quanto disposto dalle note precedenti e aggiunge Indicazioni operative , in particolare riguardo alle **lingue non native** sia moderne che antiche.

Precisa che gli alunni non possono essere dispensati dalla lingua straniera in forma scritta durante gli esami ma è necessario che, anche durante gli esami, essi usufruiscano di misure compensative quali:

- prolungamento del tempo della prova
- **valutazione della prova in base ai contenuti e non alla forma**
- **compenso DOVUTO dello scritto con la prova orale**

G. U. n. 191 del 19-8-2009 **D.P.R.
n. 122 del 22 giugno 2009**

**Regolamento recante
coordinamento delle norme vigenti
per la valutazione degli alunni**

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009

- Il presente regolamento provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, **tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento** e della disabilità degli alunni

**Articolo 10 - Valutazione degli alunni con
difficoltà specifica di apprendimento
(DSA)**

- 1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) *adeguatamente* certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, **devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni**; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.**

**Articolo 10 - Valutazione degli alunni con
difficoltà specifica di apprendimento**

- 2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Circolare MIUR n. 5744 28-5-2009

- **In sede di scrutinio finale, appare doveroso** che i Consigli di classe valutino con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA, **verificando che in corso d'anno siano state applicate le indicazioni inserite nelle note emanate da questo Ministero (nota 5.10.2004 -nota 5.01.05 - nota 1.03.2005– CM 10.05.2007,) e siano stati predisposti percorsi personalizzati** con le indicazioni di compenso e dispensa, e **considerando in ogni caso se le carenze presenti in questi allievi siano o meno da imputarsi al disturbo di apprendimento.**
- Per quanto concerne gli **esami conclusivi** del primo e del secondo ciclo, in via preliminare si raccomanda di sensibilizzare le Commissioni affinché adottino, nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami di Stato, ogni opportuna iniziativa per un appropriato svolgimento delle prove da parte degli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento.

U.S.R. E.R.

Circolare 13925 - 4/9/07

**Suggerimenti di possibili
strumenti compensativi e
dispensativi**

USR prot. 1425 del 3-2-09

..... va sottolineato tuttavia che l'uso dell'informatica, pur fortemente auspicato, non deve essere inserito in un'ottica "miracolistica"

USR prot. 1425 del 3-2-09 (pag 4)

- Oltre alle nuove tecnologie, soprattutto informatiche le scuole **devono** predisporre adattamenti
 - nella **presentazione dei contenuti** di studio e
 - nella **restituzione degli apprendimenti.**

USR prot 1425 del 3-2-09 (pag 4)

Quando gli insegnanti affrontano il tema degli **“strumenti compensativi e dispensativi”** previsti dalle note ministeriali deve porsi con chiarezza il tema del diritto di ciascuno ad avere ciò che gli serve per dare il meglio di sé, a fronte del diritto/dovere di ciascuno di dare il meglio di sé.

USR prot 1425 del 3-2-09 (pag 6)

La redazione del piano didattico personalizzato è atto dovuto per le scuole in presenza di un alunno con segnalazione specialistica di DSA.

In questo senso non varrebbe appellarsi alla mancanza di normativa specifica, in quanto sono ampiamente sufficienti le norme generali vigenti.

Il piano didattico personalizzato **deve essere consegnato alle famiglie** all'inizio di ogni anno scolastico, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, della famiglia, dell'allievo, per potersi applicare a **obiettivi comuni e condivisi** e evitare dispersione di forze, improvvisazione.

I piani didattici personalizzati **devono essere consultati** dai docenti “supplenti”, al fine di evitare “fratture” nella continuità dell'interventodidattico.

USR prot 1425 del 3-2-09 (pag 6)

- I piani didattici personalizzati **devono** valersi anche della **partecipazione diretta dell'allievo**, se in età adeguata
- **Ai Dirigenti Scolastici** e agli Organi Collegiali **spetta** il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

Esame secondaria 1°

C.M. n. 51 del 20-05-2009

- **PARTICOLARI CATEGORIE DI CANDIDATI**
Si conferma quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 32/2008 in merito allo svolgimento degli esami per gli alunni con disabilità, con difficoltà specifiche di apprendimento ,...

Esame Stato CM 32 /2008

5.a Alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

Per quanto riguarda gli alunni con diagnosi specialistica di dislessia o di altri disturbi specifici di apprendimento che, comunque, dovranno sostenere tutte le prove scritte, si ricorda che essi hanno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, oltre all'assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove.



SEZIONE A.I.D. di PIACENZA

**Presidente
GIUSEPPINA LUNARDI**

Tel.333 2930736

**lun/ven ore 16-19
mercoledì ore 18-21
piacenza@dislessia.it
www.dislessia.it**

**Riunioni: ogni 1° venerdì del mese ore 20,45
Presso "Casa delle Associazioni" Via Musso, 3
Piacenza**

Bibliografia

- Il mago delle formiche giganti- Libriliberi
- Un bacio per Bicio - Ed Almayer
- La dislessia raccontata agli insegnanti vol 1 e 2
- Stella-Dislessia -Ed Il Mulino
- Mugnaini-Dislessia e Qualità della vita. Ed Libriliberi
- Come può essere così difficile – film AID
- Dislessia e diritti negati - Libriliberi
- Quando leggere è una strada in salita-film AID
- www.istruzioneer.it – sito USR Emilia.Romagna